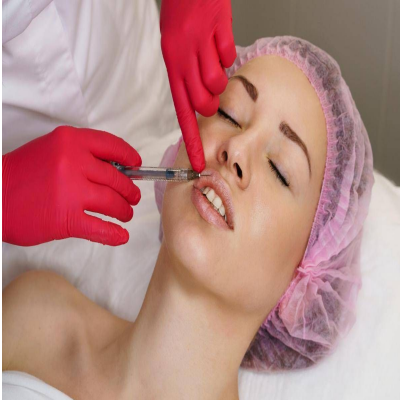




Il ritocco c'è ma non si vede, ecco qual è il trend della medicina estetica 2025

Descrizione

(Adnkronos) È fine anno momento di bilanci, anche per la medicina e la chirurgia estetica che possono raccontare come abbiamo scelto di apparire. E il 2025, più di altri anni, merita un bilancio: non per contare quanti ritocchi sono stati fatti, ma per capire come sono cambiati e soprattutto perché. È la stagione dell'undetectable beauty, in cui l'effetto finale è percepibile, ma non riconoscibile come intervento estetico. Dal punto di vista della medicina e della chirurgia estetica, il 2025 è stato un anno dominato da tendenze chiare, che segnano forse l'inizio di una nuova epoca osserva Raffaele Rauso, vicepresidente Fime (Federazione italiana medicina estetica), già docente all'università Vanvitelli di Napoli. Siamo entrati nell'era dei risultati che si vedono, ma non si riconoscono come ritocco. Non si inseguono più volumi eccessivi: si cerca un aspetto fresco, riposato, autentico. Il paziente vuole sentirsi meglio, non diverso.

Il 2025 è l'anno in cui l'estetica ha imparato a sussurrare: a prevalere non sono stati gli eccessi o le trasformazioni vistose, ma una ricerca sempre più decisa della naturalezza. Sono aumentate le procedure chirurgiche di ringiovanimento facciale, in particolare il lifting riferisce Rauso. Tra i pazienti cresce la consapevolezza che la chirurgia del volto può garantire risultati armoniosi e meno artefatti rispetto a molte soluzioni non invasive. La degenza è certamente più lunga, ma spesso viene preferita alla medicina estetica. I filler, pur rimanendo molto richiesti, mostrano un rallentamento, complice anche la maggiore attenzione verso il rischio di overfilled syndrome e l'effetto viso gonfio. Parallelamente aumenta l'interesse per le sostanze bioriparative non volumizzanti, come idrossiapatite di calcio e acido polilattico: materiali che non alterano i volumi, ma migliorano la qualità cutanea, rafforzando struttura, compattezza e tonicità. È qui sottolinea la Fime che entra in scena lo skin firming, il nuovo mantra del 2025: compattare, sostenere, tonificare senza cambiare i lineamenti.

Il ritocco c'è, ma non deve vedersi. Il 2025 ha anche consacrato il less is more: espressività preservata, linee morbide, pelle luminosa. Sui social spopolano i tweakments: micro-interventi ravvicinati, rapidi, poco invasivi che migliorano progressivamente la qualità della cute. Tra le tendenze significative anche il resurfacing tramite peeling evoluti e laser non ablativi, e protocolli anti-aging integrati che uniscono estetica, nutrizione, medicina funzionale. Il 2025 conferma che la medicina estetica sta entrando in una fase più matura: meno trasformativa, più rigenerativa e

orientata alla salute e al benessere globale», conclude Rauso.

1) Skin Firming Revolution. La richiesta di trattamenti che stimolano collagene ed elasticità cresce sensibilmente (+38% nelle ricerche globali di settore). Idrossiapatite di calcio e acido polilattico diventano i protagonisti della pelle compatta, definita e naturale;

2) Ritorna il lifting: in aumento grazie a tecniche mini-invasive, cicatrici sempre più impercettibili e recuperi più rapidi, ma soprattutto grazie a risultati più naturali. L'obiettivo: apparire riposati, non rifatti;

3) Filler sì, ma con più cautela. Restano molto richiesti, ma in calo rispetto al biennio precedente. Cresce l'attenzione alla prevenzione dell'overfilled syndrome e si preferiscono approcci più delicati e calibrati;

4) Glass Skin Mania. Il trend coreano diventa globale: pelle luminosa, uniforme, riflettente. Aumentano richieste di peeling, skincare medicale, skinboosters e resurfacing delicati;

5) Jawline Redefined. Non più mandibole squadrate e iper-definite, ma contorni naturali ottenuti con idrossiapatite di calcio diluito, ultrasuoni focalizzati e minilifting localizzati;

6) Prejuvenation. Millennial e Gen Z investono presto su biostimolazione, skincare di qualità e protocolli antiossidanti. La prevenzione diventa la nuova cura;

7) Estetica & Wellness. Si impone l'approccio integrato: medicina estetica, nutrizione, lifestyle medicine, gestione dello stress. La pelle diventa il riflesso della salute globale;

8) Tweakments: i piccoli ritocchi che fanno la differenza. Micro-interventi ripetuti, minimi downtime, risultati cumulativi e naturali. La filosofia: «Sembra te stessa, solo più riposata».

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 13, 2025

Autore

redazione